

«Apriremo una trattativa per compensare i disagi»

PREALPINA GIOVEDÌ 7 APRILE 2016

Fim, Fiom e Uilm in campo a sostegno di chi sarà trasferito

VARESE - Non sono sorpresi i rappresentanti sindacali di Fiom, Fim e uilm della scelta di Whirlpool di trasferire il quartier generale da Comerio a Milano. Loro, che erano presenti e hanno partecipato alla complessa trattativa "Whirlpool-Indesit", sapevano benissimo che prima o poi sarebbe successo. Era stato messo nero su bianco - naturalmente senza indicazioni nè di luogo nè di tempo - proprio nell'accordo siglato in seguito all'integrazione delle due aziende. restava soltanto da definire l'area in cui effettuare il trasloco.

Ciò non significa, in ogni caso, che non si tratti di una decisione che lascia l'amaro in bocca. Il trasferimento, ovviamente, non si può evitare, ma per Fiom, Fim e Uilm ora si apre una nuova fase fondamentale: garantire le migliori condizioni possibili di trasferimento per i lavoratori.

«Per noi la novità di oggi è che Whirlpool ha scelto dove trasferirsi - spiega **Stefania Filetti**, segretario Fiom Varese - La volontà di cambiare sede era stata ampiamente annunciata in fase di trattativa. Ciò non significa che siamo d'accordo con questa scelta, ma non abbia-



Lo sciopero nazionale dei sindacati il 12 luglio 2015 a Comerio per la trattativa Indesit

mo chance per evitarla. E' chiaro che il territorio si impoverisce e che ci saranno ripercussioni anche nelle diverse attività dei servizi. Ora per noi si aprirà una nuova fase, molto importante, durante la quale dovremo arrivare a pattuire le migliori condizioni possibili per i la-

voratori che saranno trasferiti. I numeri sono importanti, dal momento che stiamo parlando di 500 persone». Questo è il nocciolo della trattativa che si apre ora. Lo sottolinea anche **Francesco Nicolìa**, della segreteria Uilm. «E' ovvio che Whirlpool non si sia ancora

espressa sulle condizioni che saranno applicate per il trasferimento dei lavoratori - sottolinea il sindacalista - ma è chiaro che ora si apre una fase di confronto con le organizzazioni sindacali in cui auspichiamo buon senso e dialogo, soprattutto nel caso in cui si presentino dei casi

con qualche criticità. Contemporaneamente, però, si apre anche un nuovo fronte - continua Nicolìa - vale a dire il futuro di tutta l'area di Comerio. C'è il rischio di uno svuotamento de territorio che va assolutamente evitato»

Sulla stessa linea anche **Mario Ballante**, segretario Fim Cil Varese. «Il destino del sito di Comerio ci preoccupa molto - sottolinea il sindacalista - e non vorremmo ritrovarci con un altro centro commerciale. Invece, ci piacerebbe che fosse trasformato in una opportunità per le start up, per la ricerca e l'innovazione. E' una struttura che deve essere valorizzata». Intanto, però, la prima mission resta quella dei lavoratori anche per il segretario Fim. «Dal punto di vista della logistica - sottolinea Ballante - il trasferimento, anche se non ci piace, può essere comprensibile. Certo è però che si devono garantire condizioni adeguate ai dipendenti che cambieranno sede di lavoro. Apriremo una trattativa affinché i disagi siano ridotti al minimo per tutti. Abbiamo il tempo per farlo e ci metteremo subito al lavoro».

Emanuela Spagna